

Mittente	Chiabrera Gabriello	Destinatario	Doria Iacopo
Data	1/7/1607	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Savona	Luogo arrivo	Genova
Incipit	Con Pari di Vostra Signoria i pari miei non mai rompirebbono il silenzio, se non fosse occasione di beneficenza e bontà		
Contenuto	[Autografa]. Esplicitato il fine della lettera di operare "beneficenza e bontà", Chiabrera dice di essere a conoscenza dell'appartenenza di Doria all'Ufficio del Sale, che in agosto avrebbe organizzato le "stapole" [mercati dove era concesso portare determinati prodotti prima che fossero messi in commercio]. Domanda dunque se fosse possibile soccorrere Pier Battista Boccone, cittadino bisognevole che "opererà secondo coscienza e secondo pietà" [pare che il concittadino di Chiabrera chiedesse più spazio di quanto già concessogli secondo la norma per stivare la sua merce]. Si congeda ricordando il desiderio di servire Doria e render fede ai suoi obblighi.		
Fonte	Andrea Donnini, Le carte di Gabriello Chiabrera, con un'appendice di lettere inedite, "L'Ellisse", 2, 2007, p. 304		
Compilatore	Noris Anna		